

Ogni cuneese scommette 727 euro

Record per le slot machine. Il Superenalotto è crollato del 31,8%

ALBERTO PRIERI
CUNEO

A fine 2011, nella Granda i cuneesi avranno speso oltre 411,5 milioni in schedine e scommesse: è la stima di Agicos, l'agenzia di Roma che raccoglie dati su concorsi e scommesse. Rispetto al 2010 (l'ammontare fu di 410,7 milioni), l'aumento sarà dello 0,22%, ma con una spesa media procapite di 727 euro (neonati compresi). Le cifre restano ele-

Notevole aumento per il Lotto
Totocalcio in calo
Stabile il Bingo

vate, ma sono cambiate le preferenze per i singoli concorsi: Totocalcio e Totip sono calati di quasi il 14% (da 13,6 milioni di euro del 2010 a 11,7 del 2011); il Bingo è rimasto stabile con una raccolta di 19 milioni e 33 euro di spesa media a testa; così come le slot machine che, pur perdendo il 3,4%, si sono confermate il gioco preferito con una spesa procapite di 442 euro e un totale superiore ai 250 milioni.

Superenalotto e WinForLife sono crollati: -31,88% in un anno, con l'ammontare delle giocate sceso da 22,9 milioni dell'an-



no scorso a 15,6 del 2011. «Colpa del montepremi che, a differenza del 2010, non ha mai raggiunto cifre elevatissime - spiegano alla ricevitoria Sabena di Saluzzo -. Al contrario, il Lotto è stato rivitalizzato dal gioco collegato, con un boom del 10&Lotto». Lo confermano i dati: a fine dicembre, i cuneesi avranno sborsato per il Lotto 51,9 milioni (+35,86%), 92 euro ciascuno. Gianpaolo Prato della ricevitoria Jolly a Mondovì: «Da

noi Lotto e Superenalotto si equivalgono: il primo attira più giocatori quando ci sono numeri ritardatari, il secondo quando il 6 promette grandi vincite». I Gratta&Vinci, insieme alle lotterie tradizionali, hanno visto crescere il volume di scommesse del 9,72% arrivando a 111 milioni. «Piaccono molto a chi si accontenta di pochi euro, ma vuole sapere subito se ha vinto o no - conferma Luca Martinelli, della tabaccheria in

corso IV Novembre a Cuneo -. Per il Lotto, spesso arrivano puntate singole molto alte: c'è chi gioca 300 euro in una volta». «Dai totali mancano le cifre scommesse via internet, perché i server possono essere ovunque e non è possibile capire da dove i giocatori si colleghino» dice Fabio Felici di Agicos. Così il totale salirebbe ancora, visto che solo il poker on line raccoglie oltre 1 miliardo di euro al mese in Italia.

Fortuna
Il bar
«Settimo
Cielo»
di Monesiglio
con il cartello
che indica
la vincita
milionaria
di venerdì
sera
[MURATORE]